

<b>Nome: Daniel</b>	 <p><b>TEMA LEGNO</b></p> <p>Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia</p> <p>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE</p>
<b>Cognome: Boschi</b>	
<b>Anno Accademico: 2021/2022</b>	
<b>Titolo della tesi: Analisi della potenzialità di introduzione di tecnologie 3D in una azienda produttrice di specchiere di design</b>	

Riassunto esteso di tesi di laurea svolta nell'ambito della laurea professionale TEMA LEGNO.

L'obiettivo di questa tesi è analizzare le potenzialità di introduzione di tecnologie 3D all'interno di una azienda produttrice di specchiere di design. Per farlo abbiamo da prima analizzato la produzione, per poi procedere con la classificazione dei prodotti secondo le loro caratteristiche. Abbiamo poi sviluppato due principali metodi per la digitalizzazione dei modelli dell'azienda. Il primo (figura 1) tramite l'esclusivo utilizzo di software per la modellazione 3D (solidworks). Il secondo (figure 2 e 3) tramite l'utilizzo di un software di modellazione 3D coadiuvato con la scannerizzazione di alcuni componenti, i modelli digitali delle specchiere sono quindi stati realizzati assemblando il telaio modellato tramite solidworks con i modelli dei fregi ottenuti tramite scannerizzazione.

Questo studio influirebbe in modo massiccio sulla produzione e commercializzazione dei prodotti in azienda.

Una delle principali criticità dell'azienda, nonostante la sua storia quasi secolare e la sua vastissima gamma di modelli sia di specchiere che di fregi, è determinata dalla sempre crescente richiesta di personalizzazione da parte del cliente. Tramite il nostro studio riusciamo a fornire una soluzione concreta per ovviare a questa incognita, riuscendo a fornire al cliente un livello di personalizzazione molto alto e quindi un importante valore aggiunto ai prodotti aziendali.

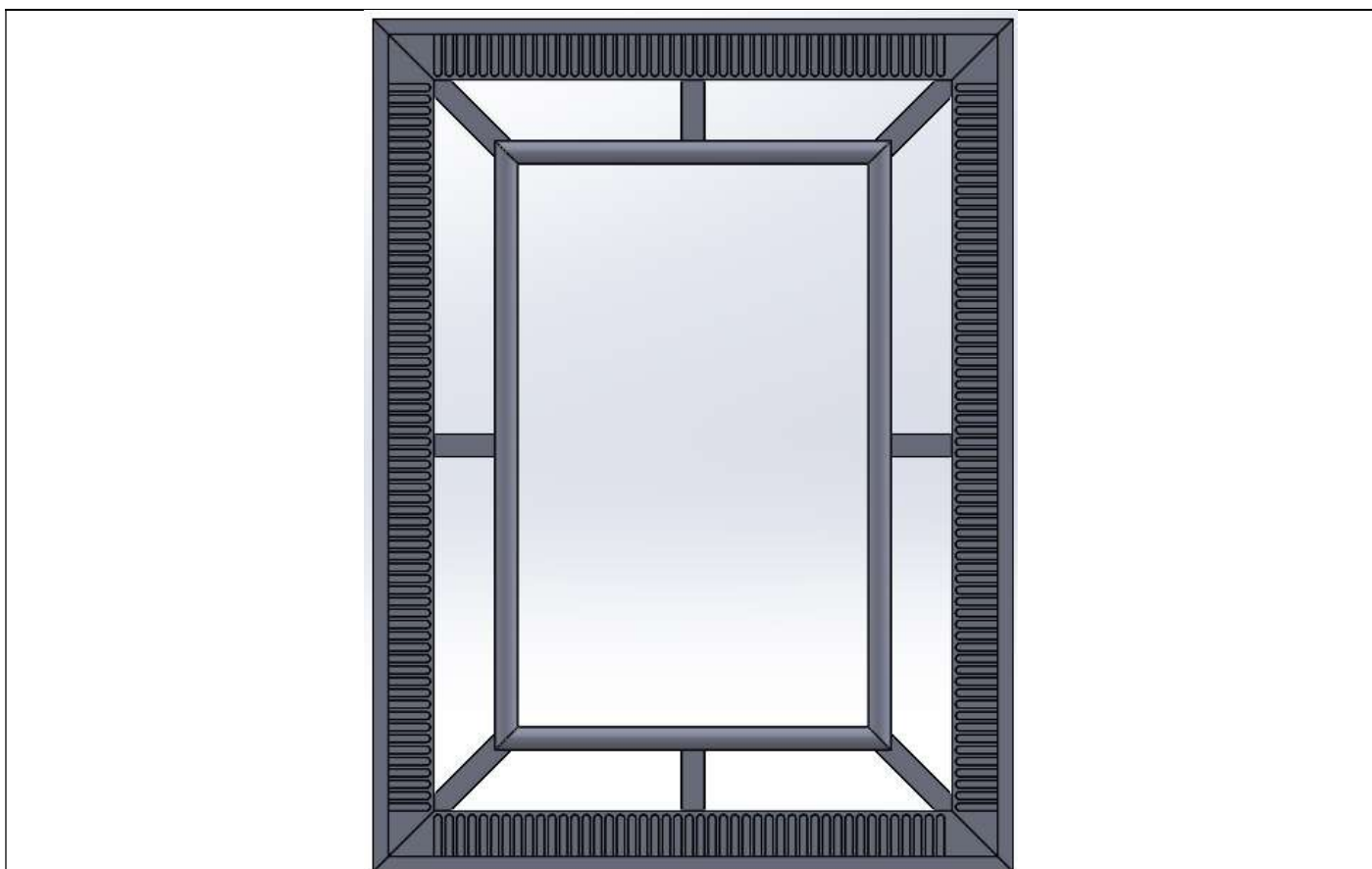
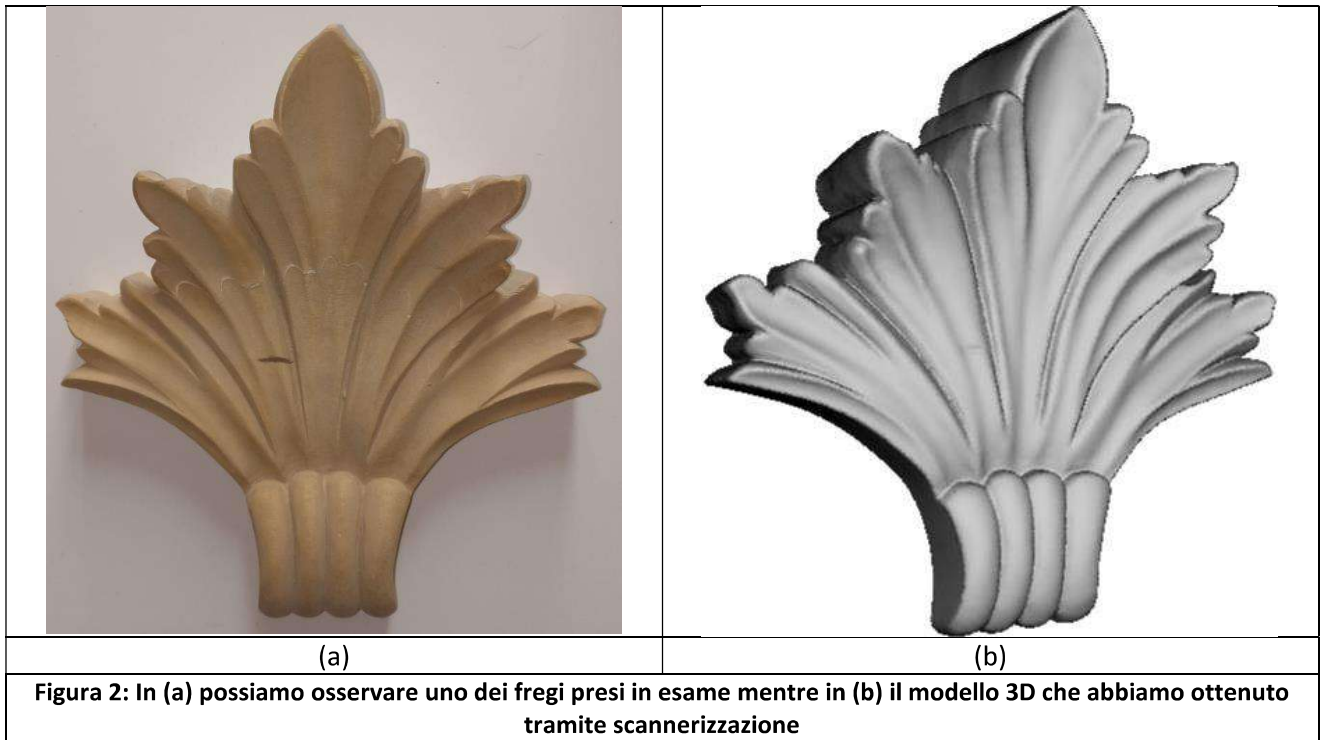


Figura 1: Possiamo osservare uno dei modelli 3D realizzati mediante il primo metodo sviluppato



**Figura 3: Possiamo osservare uno dei modelli 3D realizzati tramite il secondo metodo sviluppato**